

che in compra accetta, una casa composta di due vani, a pianterreno e cortile, sita in questo comune di Rebera, via M. No. 2, confinante con casa di Donno Rosaria, con casa degli usi di Giuseppe Salerno, con la detta via e cortile, notata sul catasto fabbricati di Rebera all'art. 3119 sotto nome di Salerno Francesco fu Nicolò, dipendenti dall'imponibile di L. 95 di cui l'accolto si carica a detta casa la rata che le spetta in L. 18, 60. Soggetta alla sola feudataria che l'acquiritore Sig. Simonaro si accolla e si obbliga pagare, franca d'ambra di, da questo semestre in poi, del resto dichiara il Sig. Cortese nel nome che la suddetta casa e libera ed esente di qualsiasi altra peso, onere ed ipoteca, come dichiara anche che è di sua piena proprietà e disponibilità e non l'ha ad altri venduto né in qualsiasi altro modo alienato.

Della predetta casa il compratore Sig. Simonaro avrà la proprietà, il materiale possesso e godimento, da oggi in poi e perpetuamente, d'unità o tutte le attinenze, dipendenze ed accessori, tutto incluso e niente escluso. Perchè il Sig. Cortese nel nome spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azione, che a' è vanta nella medesima casa, ed investe e surroga nella migliore e più saluta forma l'acquiritore Sig. Simonaro

in favor del quale, a' già seguito la reale deduzione, come di legge.

La presente compra vendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo di lire ottocento (L. 800) che il Sig. Pietro Simonaro paga in presenza di me, Notaro e testimoni e in moneta d'oro legale nel Regno al Sig. Filippo Cortese nel nome, che dopo averlo enumerato e trovato esatto, lo tira a sé con sua piena soddisfazione e ne riceve ampia e valida quietanza.

Le parti rinunziano, a qualsiasi evasione d'ufficio.

Per l'esecuzione di quest'atto le parti eleggono domicilio in Rebera, i Sigg. Diana, Giulio, e Simonaro nelle proprie dimore, ed il Sig. Cortese nel nome, in casa del Sig. Antonino Pinturo.

Le spese di quest'atto sono a carico dei rispettivi compratori.

La compratore Grazia Giulio, dotore di non saper firmare per essere analfabeta.

È richiesto, io Notaro ricevo quest'atto, letto da me e da me, letto di unita all'istante, alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono, in ambidue i fogli, coi signori Cortese, Simonaro, Diana